

VALCAMONICA

LA SVOLTA. Oggi la Regione firma un'intesa per lo sviluppo delle tre valli bresciane. L'area camuna fra le priorità

Turismo, ecco i grandi progetti per rilanciare Montecampione

La viabilità monopolizza i piani con un pacchetto di ampliamenti per migliorare l'accessibilità al comprensorio sciistico

Domenico Benzoni

Da un pacchetto per la promozione di una località turistica non dovrebbe mancare una facile possibilità d'accesso. Naturalmente non si parla dell'Everest o dell'Amazzonia, ma dal primo benvenuto che si dovrebbe dare a un visitatore per esempio a Montecampione, che invece fa i conti da tempo con una disastrosa viabilità che dal villaggio di quota 1.200 porta al Plan. «Ocio a le buse» ebbe a scrivere una saggia mano quando nel 2014 ci fu l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia. Se le buche più pericolose sono state tappate, lo stato generale dell'arteria rimane comunque precario: avallamenti, muri di contenimento sconnessi, franamenti che invadono la carreggiata.

E anche salendo da Piancamuno il tornante in Val Morino è al centro dell'attenzione

da tempo. Così come le poche curve che alle porte della località San Maurizio consentono di immettersi nel villaggio turistico per chi sale da Acquebone di Artogne; tornanti la cui rettificazione rientrava negli obblighi urbanistici annessi alla lottizzazione del 1989 sottoscritta da Alpiatz. Problemi mai risolti, che ora stanno facendo sentire tutto il loro peso.

PROPRIO per questo i progetti del «Piano integrato d'area» per lo sviluppo turistico di Montecampione vedono la viabilità al primo posto, e saranno al centro dell'appuntamento in cartellone quest'oggi a Brescia, nella sede decentrata della Regione.

Il programma prevede la firma dello schema del protocollo d'intesa per un accordo di sviluppo che coinvolge la stessa Regione e le tre valli bresciane. L'operazione prevede l'attivazione di investimenti



Montecampione aspetta una viabilità all'altezza

In agenda spunta anche l'atteso bacino idrico per l'innevamento artificiale delle piste

pubblici per oltre 28 milioni, e in Valcamonica il comprensorio di Montecampione avrà un ruolo di primo piano.

L'Unione dei Comuni bassa Valle Camonica ha presentato infatti uno studio di fattibilità della strada Piancamuno-Montecampione-Alpe Rosello per 4 milioni definendolo strategico. Sempre sullo stesso fronte ammonta a un

milione 512 mila euro il preventivo di spesa per opere di manutenzione della Piancamuno-Montecampione.

Sul territorio di Gianico è la riqualificazione di via Dosso per l'accesso ai monti che rientra nel piano d'area (350 mila euro), mentre Artogne punta sulla strada Acquebone-Montecampione con alcuni allargamenti e l'eliminazione dei tornanti di San Maurizio (237 mila), sulla messa in sicurezza del secondo piano interrato della Splaza a uso parcheggi (350 mila) e sulla creazione di un parco pullman in località Ghararde, appena oltre il condominio Valgrande (213 mila). C'è poi da aggiungere il bacino di accumulo di Bassinale per un importo previsto di 820 mila euro.

A CONTI FATTI siamo di fronte a progetti pubblici per circa 7 milioni e mezzo destinati a potenziare le infrastrutture del sistema turistico legato a Montecampione. Da parte sua Ski area ha ipotizzato progetti per tre milioni e 800 mila euro per sistemare piste, collegarsi al bacino di Bassinale, innevare artificialmente e destagionalizzare i flussi turistici. •

BRENO E PISOGNE. Doppia sperimentazione

Scuole alla ribalta Il «teatro sociale» è materia di studio

Il lavoro di ricerca e allestimento diventerà un festival in maggio



Il Liceo «Golgi» è una delle due scuole coinvolte

È difficile riassumere in poche righe il concetto di teatro sociale, mentre è facile annunciare che questo strumento di riflessione e spettacolo insieme troverà presto casa in Valcamonica col primo festival a tema collocato nel mondo della scuola.

La professoressa Rocchina Morelli per il Liceo Golgi di Breno, Angela Canevali, referente dell'iniziativa per lo stesso istituto e la docente Candida Bettineschi per l'Istituto comprensivo di Pisogne sono i «contatti» del primo Festival «Uno sguardo sulla realtà dell'uomo per...», che

si terrà a Breno fra i prossimi 14 e 19 maggio. Ne parla il dirigente scolastico del Golgi, Alessandro Papale, spiegando che «la scuola è il laboratorio attivo nel quale si forma l'uomo e, in quanto tale, s'interessa all'uomo e alla sua complessa realtà. Il teatro sociale nasce proprio come attenzione alla realtà umana».

I due istituti camuni hanno dato vita a una sinergia forse più facile che altrove, perché entrambi sono già sensibili alle attività teatrali che sono parte integrante dell'offerta formativa e del rapporto fra scuola e territorio. • L.RAN.

DARFO. Una ventina gli episodi sotto la lente e ricostruiti dalla polizia locale della cittadina

«Shopping» nell'isola ecologica La Procura indaga 13 persone

Usavano la struttura per prelevare vecchi elettrodomestici e metalli con la complicità degli addetti della cooperativa che la gestisce

Claudia Venturelli

La gestione dei rifiuti può essere un business da diversi punti di vista. C'è chi li ricicla, chi fa soldi bruciandoli in impianti ufficiali, chi li smaltisce illegalmente e anche chi, letteralmente, ruba la quota di materia seconde che può avere un reimpiego più o meno immediato sul vasto mercato della seconda mano. Da quest'ultimo punto di vista le isole ecologiche sono una manna, e proprio la stazione per il riciclaggio di Darfo è al centro di una indagine della magistratura che ha portato nel registro degli indagati 13 persone.

Furto aggravato in struttura pubblica e abuso di prestazione d'opera. Questa l'accusa mossa appunto nei confronti di tredici persone, sei delle quali dipendenti del Comune di Darfo Boario e tra le quali figura anche il «furbetto del cartellino» licenziato lo scorso novembre. Le persone sotto inchiesta, tutti uomini residenti tra Darfo e Niar-do (due sono stranieri), tutti tra i 54 e i 62 anni, avevano scambiato il centro di raccolta rifiuti della cittadina per

un supermercato a cielo aperto in cui fare shopping; anche grazie alla complicità di due lavoratori della cooperativa Soleco che ha in gestione la struttura.

Entravano, curiosavano, sceglievano accuratamente la merce e poi portavano a casa; soprattutto elettrodomestici, materiale ferroso ed elettrico. Un vero e proprio furto perché pur essendo questi materiali di scarto non possono essere asportati dal luogo in cui si trovano per essere riciclati; oppure smaltiti. Una ventina gli episodi accertati dagli inquirenti, tra questi cinque vengono contestati anche ai due dipendenti della cooperativa sociale che fa lavorare persone svantaggiate.

LE INDAGINI coordinate dalla procura della Repubblica di Brescia sono partite dopo una serie di segnalazioni e sono state svolte dalla polizia locale di Darfo Boario. Le segnalazioni hanno dato il via ai controlli mirati, tutti effettuati a settembre dello scorso anno. Tredici come detto le persone finite nei guai e tra queste figura l'ex dipendente civico beccato dalla guar-



L'isola ecologica di Darfo era uno spazio di saccheggio

Nell'elenco dei presunti ladri anche il furbetto del cartellino già licenziato dal Comune

dia di finanza della tenenza di Pisogne mentre, dopo aver timbrato il cartellino, si occupava dell'orto di casa o andava al bar a bere il caffè. E stato licenziato dal Comune lo scorso novembre e la stessa sorte potrebbe toccare ora ai suoi colleghi indagati con lui per furto aggravato. •

Brevi

BRENO
L'APAV SPIEGA LA FRUTTICOLTURA FORMATO FAMIGLIA

L'Associazione per i produttori agricoli della Valle Camonica propone ai propri associati e agli appassionati per sabato 13 alle 20,30, nel salone del Bim di Breno, una serata sulla «Gestione del frutteto familiare», sulle vecchie e nuove malattie e sulla presentazione delle tecniche di difesa e dell'azione fitosanitaria per le drupacee. Si parlerà appunto anche dei nuovi parassiti, degli insetti esotici come la cimice asiatica, in compagnia di Giovanni Rigo, un agronomo di fama nazionale.

PIANCOGNO
NATI PER LEGGERE TORNA IN SCENA CON LE FAVOLE

L'associazione «Nati per leggere», in collaborazione con il Sistema bibliotecario di Valle Camonica della Comunità Montana, propone da tempo ai piccoli del territorio una serie di letture in compagnia delle rispettive mamme, dei papà e dei nonni. Succederà anche nel pomeriggio di domani, dalle 14 in poi nella cornice della biblioteca comunale di Piancogno, nella frazione Cogno, quando gli animatori dell'associazione daranno vita all'iniziativa ad accesso gratuito intitolata «La voce delle storie».

DARFO. Il gruppo presenta il calendario 2018

Il «Culturante» invita alla stagione di scoperte

Si chiama «Il Culturante», ed è una associazione di Darfo impegnata a girare per tutto il Nord Italia alla ricerca di eventi pronti a proporre a tutti ai propri tesserati un 2018 da ricordare. Il calendario è stato steso, e le tessere sono pronte per essere rinnovate (o fatte ex novo) al costo, invariato rispetto agli anni scorsi, di dieci euro.

L'incontro per battezzare la nuova stagione è stato fissato per domani nel ristorante «Aglie e oglio» di Rogno a partire dalle 14.30. Per il pre-

sidente Aldo Conti sarà l'occasione per incontrare i tantissimi che hanno creduto nel suo nuovo progetto e di presentare le attività che con cura e attenzione ai dettagli sono state programmate per l'anno che si è appena aperto. Tra i grandi teatri e i palazzi storici che torneranno a ospitare mostre di rilievo, a «Il Culturante» non mancheranno le occasioni per emozionare i vecchi e i nuovi amici. L'assemblea di domani è aperta a tutti e ci sarà l'occasione per tesserarsi. • C.VEN.

EDOLO. Oggi giornata di visite nello Zanardelli

Orientamento scolastico Il Cfp spalanca le porte

Porte aperte, anzi spalancate quest'oggi nel Centro di formazione professionale «Giuseppe Zanardelli» di Edolo in cui attendono i ragazzini che frequentano la terza media e le relative famiglie. Succederà dalle 16 alle 18, e come di consueto sarà questa l'occasione per la struttura scolastica di via Marconi per illustrare agli ospiti l'offerta formativa e per convincerli a scegliere la scuola edolese per gli studi superiori.

L'open day prevede prima un breve incontro nell'aula magna con lo staff dell'Orien-

tamento del Cfp, cui seguirà la visita a tutti i locali del plesso. A quel punto saranno i ragazzi e le ragazze (circa 150) che seguono i corsi di meccanico d'auto e moto, di grafico multimediale e di acconciatura a mostrare ai loro futuri colleghi quanto avviene ogni giorno nelle aule, nelle officine e nei laboratori e le attrezzature e tutti gli strumenti a loro disposizione per poter imparare la professione.

Per saperne di più ci sono il numero 0364 71256 o l'indirizzo e-mail edolo@cfpzandelli.it. • L.FEBB.